

**imposte** Devono restituire allo Stato parte della tassa sulla seconda casa

04 DIC 2013

# Quattro Comuni "beffati" dall'Imu

## Frabosa Sottana, Montaldo, Roburent e Viola

FRABOSA SOTTANA

(m.t.) - È la classica beffa che si aggiunge al danno. Non bastava la dieta dimagrante della "spending review", i tagli dello Stato che in pratica vanno a dare ai Comuni molti meno soldi del previsto. Ora i bilanci di alcuni paesi, quattro, hanno dovuto accusare una seconda mazzata: devono restituire allo Stato i soldi dell'Imu sulle seconde case perché... ne hanno troppe, rispetto alla media. E così centinaia di migliaia di euro devono essere tolti dalle casse comunali di piccoli paesi turistici, come Frabosa Sottana o Montaldo, per andare a ripianare il Fondo nazionale.

Spiegare come si è arri-

vati a questo punto è difficilissimo: questo è un effetto del caos che si è creato in un anno (e oltre) di normative che si sovrapponevano e incrociavano, mentre lo Stato tardava a comunicare le cifre definitive. Ora che le cifre sono arrivate (e assieme a queste è arrivata la mazzata), le Amministrazioni si sono trovate costrette a fare i conti coi soldi che... non ci sono più. E siccome il Fondo di solidarietà serviva proprio a fare equilibrio, ecco la sorsata più amara: i Comuni che hanno incassato più soldi dalle seconde case devono cederne una fetta al Fondo. E si tratta ovviamente dei paesi turistici, con molte case di proprietà di villeggianti. A

Roburent, lo Stato porta via 212 mila euro. A Montaldo, 47 mila. A Viola poco di più: 70 mila euro. Batosta per Frabosa Sottana: 659 mila euro da rendere a Roma. E tutti questi si vanno ad aggiungere alle "normali" riduzioni del 30% dell'incasso, che lo Stato ha applicato a tutti i Comuni. Per questi quattro paesi, la sensazione è quella di sentirsi presi in giro.

«In pratica, abbiamo il bilancio bloccato - commenta amaro il vicesindaco di Sottana, Adriano Bertolino -: sommando il taglio "ordinario" a quello "straordinario" a Sottana lo Stato porta via circa 1 milione e 360 mila euro. Cosa possiamo fare? Nulla, ci ritroviamo senza

risorse». Bruno Vallepiano, Roburent: «In tutto perdiamo oltre 530 mila euro. Ho sentito che in alcuni Comuni turistici della Liguria sono stati affissi dei manifesti per spiegare alla gente l'assurdità di questa manovra. Ho intenzione di fare lo stesso». «Una cosa assurda - sbotta Angelo Dho, Montaldo - che un piccolo Comune si trovi a dover fare i conti con un ammanco del genere, per andare a ripianare il mancato introito delle grosse città, che incassano cifre enormi dai negozi e dai fabbricati. Se non fosse per questa riduzione, a Montaldo avremmo potuto fare a meno di alzare l'aliquota, cosa che invece siamo stati costretti a fare».